



Robert J. Baker, Josef E. Fischer

Mastery in chirurgia

Edizione Italiana a cura di Prof. Carlo Caruso

Verduci Editore, Volume 1, 4ª edizione

752 p.

ISBN 88-7620-678-7

L'apprendimento della chirurgia generale e specialistica ha sempre rappresentato per il giovane chirurgo un continuo divenire di scoperte e nozioni, sia pratiche che teoriche, tese al raggiungimento di una completezza della conoscenza che si riconosce in una felice simbiosi tra l'atto operatorio e il percorso diagnostico e terapeutico determinato dalla patologia in esame.

Il raggiungimento di una perfetta tecnica operatoria, requisito indispensabile per il buon esito della terapia, non prescinde dall'acquisizione e dalla padronanza della "Scienza chirurgica", ottenibile solo attraverso uno studio continuo delle varie patologie e delle terapie correlate.

A questo fine, pur auspicando, ove possibile, un progressivo e sistematico addestramento del giovane chirurgo a tecniche operatorie via via più sofisticate, è indispensabile avere a disposizione un manuale che illustri la disciplina attraverso metodiche di chiaro e sintetico apprendimento.

L'opera di R.J. Baker e J.E. Fischer rappresenta senz'altro un chiaro esempio di come la "Scienza chirurgica", vuoi nella sua parte generale, vuoi nelle sue branche specialistiche, possa essere insegnata e comunicata attraverso un linguaggio semplice ma allo stesso tempo completo ed esaustivo nei suoi contenuti, senza mai apparire prolisso, di facile e veloce consultazione ove se ne renda la necessità.

La stesura di una versione italiana non vuole essere il semplice frutto di una traduzione scolastica, bensì l'interpretazione ed in alcuni casi il compendio del pensiero di altri studiosi.

Il nostro Paese è la sede della Facoltà di Medicina più antica del mondo, la scuola chirurgica italiana ha scritto in passato, attraverso i suoi maestri, numerosi capitoli dell'evoluzione e del progresso della scienza chirurgica; oggi stesso istituzioni estere di alto livello sono dirette da studiosi italiani.

Il *Mastery in Chirurgia* si propone di essere una guida per il giovane chirurgo, la soluzione ai problemi che via via dovrà affrontare nella sua educazione professionale, il

giusto supporto culturale e scientifico a quella tecnica pura che nel corso degli anni andrà progressivamente ad acquisire.

A tutti coloro che iniziano il cammino della chirurgia per interpretare e conoscere se stessi.

dalla presentazione
all'edizione italiana
Carlo Caruso

Hans-Martin Schmidt, Ulrich Lanz

Surgical Anatomy of the Hand

Illustrations by Gerhard Kohnle

Thieme

p. 259

ISBN 3-13-125261-8

Hand surgery consists largely of applied anatomy. Therefore, a thorough knowledge of normal anatomy and of possible anatomic variants and biomechanics is indispensable for anyone involved in the surgical or non-surgical treatment of injured, diseased, or congenitally deformed hands.

Improvements in technique have expanded the possibilities of hand surgery. This in turn has also increased the importance of anatomic details that earlier anatomists regarded as insignificant. Close cooperation between anatomists and clinicians – an idea that first arose in the early 1930s – is necessary to develop an anatomic overview of the hand suitable for clinical use. The hand in particular reveals the fundamental fallacy of the notion that everything in macroscopic anatomy is known, that the structure of the human body is immutable. New findings are published every month. However, most appear in the clinical literature and are contributed by practicing surgeons. In light of this, this book cannot claim to reflect the current state of the art in every detail. We welcome constructive criticism and corrections that can be incorporated into future editions.

This book is intended to bridge the gap between anatomic introductions to topics in orthopedic surgery and specialized reference works. It is aimed at all those who have an interest in the treatment of the hand. Yet it can do more than provide the beginner with basic knowledge; experienced clinicians and clinically minded

macroscopic anatomists will find the suggested readings helpful for studying the material in greater depth.

Anatomy is a visually oriented discipline. This calls for a great number of illustrations, and drawings are more readily suited to emphasizing essential features. We have therefore reduced the number of photographs in favor of drawings. Limiting the book to only one print color in addition to black and white admittedly makes it less flexible in its presentations of topographic relationships, and on occasion this will require some imagination on the part of the reader. However, this technique ensures that the book will remain affordable even for younger health care professionals.

This English edition is aimed at a worldwide readership. The illustrations have been improved, many new drawings included and the literature updated.

We have incorporated the latest nomenclature, especially as defined in the publication *Terminology for Hand Surgery* (2001) by the International Federation of Societies for Surgery of the Hand (IFSSH) and in *Terminologia Anatomica* (1998). The fast-paced evolution of imaging modalities has made it necessary to replace the respective images or add new ones. New findings occasionally expand our knowledge of anatomy as well. The falciform septum of the interosseous membrane of the forearm and the metacarpal ligament of the thumb are but two examples of structures we have added.

from preface
Bonn and Bad Neustadt,
Hans-Martin Schmidt

Autumn 2003
Ulrich Lanz

Prof. Edoardo Berti Riboli, Dr. Marco Gipponi
Chirurgia Generale

Revisione editoriale a cura di: Prof. Giuliano Reboa,
Dott. Marco Frascio

Con la collaborazione di: Dott.ri E. Traverso,
L. Bertolini, I. Lanati, S. Scabini, R. Ughé,
C. Alpicrovi, C. Bassetti, R. Bevilacqua, M. Boschetti,
D. Ghinolfi, L. Reggiani, L. Ricca

ECIG - Edizioni Culturali Internazionali Genova

486 p., E 30,47

ISBN 88-7545-863-4

Manuale è stato scritto con l'aiuto di specializzandi e studenti di Medicina e Chirurgia secondo i desideri e le esigenze espresse dagli studenti stessi in un sondaggio

condotto presso alcune Facoltà mediche degli Atenei italiani. La richiesta principale è stata, infatti, quella di poter disporre di un testo compatto, essenziale e a basso costo; l'eventuale integrazione culturale potrà avvenire con lo studio dei trattati di Medicina Interna o Specialistica, in genere assi estesi e analitici. Nasce quindi un testo che dà allo studente le nozioni necessarie per il programma di Chirurgia Generale, attraverso schemi logici e sintetici. Gli argomenti sono stati sviluppati seguendo un iter standard che prevede:

- la definizione della malattia, con le note peculiari del quadro morboso,
- l'inquadramento statistico-epidemiologico, riportando l'incidenza e la mortalità della malattia, e definendo ove possibile i fattori eziologici, di rischio e di protezione, nonché le possibilità di prevenzione, soprattutto in campo oncologico,
- il quadro anatomo-clinico, con particolare riferimento alle correlazioni tra tipo anatomico della lesione e modalità di presentazione della malattia,
- le caratteristiche isto-patologiche ed i criteri classificativi,
- la diagnosi clinica, laboratoristica e strumentale della malattia, definendo la sequenza, l'obiettivo e il potere di risoluzione diagnostico degli esami previsti,
- le modalità di stadiazione, soprattutto per quel che riguarda la stadiazione loco-regionale e a distanza dei tumori,
- i principali fattori prognostici della malattia,
- le modalità di trattamento (medico, chirurgico, radio-terapico), con particolare attenzione, nel caso delle neoplasie, agli aspetti relativi ai trattamenti integrati, alle terapie adiuvanti e palliative indicate in base alle caratteristiche isto-patologiche e di evoluzione clinica della malattia.

Grande attenzione è stata rivolta all'impostazione grafica dei temi trattati al fine di facilitarne l'apprendimento grazie alle potenzialità della memoria visiva. Il testo, oltre che per lo studio, bene si presta anche all'attività didattica dei Docenti impegnati nel settore, fornendo una serie di schemi utili per la presentazione dei principali argomenti chirurgici contenuti nei programmi didattici. Come per il Manuale di Metodologia Chirurgica, anche in questo caso l'impostazione del lavoro è stata sottoposta al vaglio di colleghi Chirurghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Genova e di altre città italiane.

dalla premessa
Edoardo Berti Riboli